

# Sommario Rassegna Stampa del 19-10-2009

**Il Sole 24 Ore Online:** *Pillola abortiva: ok dall'Agenzia del farmaco* ..... 1

*Pillola abortiva: ok dall'Agenzia del farmaco*

commenti - | Condividi su: |vota su | |  
19 ottobre 2009

Il Consiglio di amministrazione dell'agenzia del farmaco ha dato mandato al direttore generale Guido Rasi per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della determina per l'immissione in commercio della cosiddetta pillola abortiva Ru486, ossia il farmaco Mifegyne (Mifepristone), prodotto dalla ditta Exelgyne.

Secondo l'Aifa questa decisione «pone finalmente fine al possibile utilizzo improprio del farmaco e sgombra il campo da qualsiasi possibile interpretazione di banalizzazione dell'aborto e dal suo impiego come metodo contraccettivo». La determina che verrà pubblicata in Gazzetta Ufficiale rimanda a Stato e Regioni le disposizioni per il corretto percorso di utilizzo clinico del farmaco all'interno del servizio ospedaliero pubblico, così come previsto dagli articoli 8 e 15 della legge 194 del 1978. Il tempo tecnico per la pubblicazione in Gazzetta della determina è di un mese: entro il 19 novembre, quindi, l'atto di autorizzazione del farmaco sarà pubblicato.

Uno dei punti fermi con il quale l'Aifa dovrà comunque confrontarsi è il rispetto della legge 194 sull'aborto, laddove si prevede che l'interruzione della gravidanza avvenga in una struttura pubblica, cioè in ospedale. Ma su questo basterà probabilmente rifarsi ai due pareri espressi dal Consiglio superiore di sanità nel 2004 e nel 2005, secondo i quali in caso di interruzione di gravidanza per mezzo della Ru486, la donna «deve essere trattenuta» in ospedale o altra struttura prevista «fino ad aborto avvenuto». La legge 194 sull'interruzione di gravidanza - afferma il sottosegretario alla Salute, Eugenia Roccella, «rende impossibile l'aborto a domicilio». «Ci può essere compatibilità fra la normativa italiana e la Ru486 solo se - sottolinea Roccella - l'intera procedura abortiva viene praticata in una struttura pubblica, con le garanzie sanitarie offerte dalla permanenza in ospedale. Non si tratta quindi di modalità che possano essere decise dai singoli medici, Asl o regioni, ma che devono essere uniformi sul territorio nazionale».

Il ministro del welfare Sacconi ancora ieri aveva chiarito che l'indagine parlamentare conoscitiva sulla Ru486 finirà i suoi lavori prima del 19 novembre. Non ci dovrebbero essere quindi conflitti tra i tempi dell'organismo tecnico e quelli dei lavori parlamentari di inchiesta, che riprenderanno mercoledì.

19 ottobre 2009